



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 54

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni  
criminali, anche straniere**

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO ALLA  
VERIFICA DI CUI ALL'ARTICOLO 1, LETTERA *i*) DELLA  
LEGGE N. 99 DEL 2018, IN MATERIA DI FORMAZIONE DELLE  
LISTE ELETTORALI PER LE REGIONI EMILIA-ROMAGNA  
E CALABRIA

55<sup>a</sup> seduta: giovedì 23 gennaio 2020

Presidenza del presidente MORRA

## I N D I C E

## Sulla pubblicità dei lavori

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore . . . . . Pag. 3

**Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 1,  
comma 1, lettera i), della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste elettorali  
per le regioni Emilia-Romagna e Calabria**

PRESIDENTE:

- MORRA (M5S), senatore . . . . . Pag. 3, 4

ALLEGATO . . . . . 6

*N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dall'oratore.*

*Segle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.*

*Segle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega-Salvini Premier: LEGA; Forza Italia- Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LEU; Misto-Noi Con l'Italia-USEI Cambiamo!-Alleanza di Centro: M-NI-USEI-C!-AC; Misto: MISTO; Misto-Minoranze Linguistiche: MISTO-MIN.LING.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani+Europa: Misto-CD-RI-+E; Misto-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero: MISTO-MAIE.*

*I lavori hanno inizio alle ore 20,15.*

*(Si approva il processo verbale della seduta precedente)*

#### **Sulla pubblicità dei lavori**

PRESIDENTE. Avverto che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

#### **Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'art. 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste elettorali per le Regioni Emilia-Romagna e Calabria**

PRESIDENTE. Procedo a dare conto all'intera Commissione dei risultati derivanti dai controlli effettuati sulle liste elettorali per il rinnovo delle Assemblee e delle Giunte regionali delle Regioni Emilia-Romagna e Calabria. Prima di entrare nel merito, tuttavia, sono chiamato a confermare alcune brevi premesse.

Il potere conferito alla Commissione dall'articolo 1, comma 1, lettera i), della legge n. 99 del 2018, ha radici lontane nel tempo, ma è ora meglio determinato proprio dal testo della legge istitutiva, oltre che sulla scorta delle prassi consolidate. Rilevo dunque che tale funzione ha riguardo sia alla disciplina recata dal decreto-legislativo n. 235 del 2012, sia al codice di autoregolamentazione cui la stessa traccia legislativa rinvia.

L'attività di controllo – lo ribadisco ancora una volta – si ripartisce in tre fasi: prima vengono ottenute le liste elettorali, che in questo caso sono pervenute direttamente dalle prefetture; poi, si trasmettono alla Procura nazionale antimafia e antiterrorismo le liste in modo da ottenerne un primo controllo al fine di verificare sia quanto recato dai casellari giudiziari dei candidati, sia per acquisirne gli eventuali carichi pendenti. La terza e conclusiva fase si apre al momento della trasmissione dei dati da parte della Procura nazionale. È a questo punto che la Commissione è tenuta a svolgere una ricerca analitica e puntuale per ottenere la documentazione filologicamente ineccepibile relativa a tutti i carichi pendenti rinvenuti in corrispondenza dei candidati, nonché per acquisire le eventuali sentenze passate in giudicato che li riguardano.

Vengo dunque al merito dei dati che, secondo prassi ormai consolidata, verranno posti a vostra disposizione nei prossimi minuti. Per la Regione Emilia-Romagna, risulta un candidato che, avendo riportato sen-

tenza di condanna in primo grado per uno dei delitti previsti dal decreto legislativo n. 235 del 2012 (cosiddetto decreto Severino) vedrebbe, qualora eletto, sottoposta a sospensione di diritto la sua carica di rappresentante dell'assemblea regionale.

Per la Regione Calabria risultano due candidati che si pongono in posizione rilevante ai sensi del codice di autoregolamentazione. Una terza posizione procedimentale verrà, invece, con tutta probabilità definita nella giornata di oggi. Pertanto, chiedo alla Commissione di autorizzarmi sin da ora a procedere alla eventuale divulgazione di tale nominativo solo qualora si avesse notizia di un esito di accertamento della responsabilità penale in seguito all'udienza che si celebra nella giornata odierna, a meno che non vi siano rinvii.

Stabilito quanto poc'anzi ricordato, per poter prendere visione dei nominativi e dell'appartenenza alle singole liste dei candidati di cui ho fatto menzione, rendo disponibile la documentazione a tutti i presenti e dispongo pertanto una breve sospensione.

Non sarà concesso, per il momento, estrarre copia dei dati dianzi esposti. Prima di sospendere la seduta, vi rivolgo due avvertenze. La prima è che la seduta riprenderà tra dieci minuti al massimo, o anche meno. La seconda è che al momento i dati e i nomi di cui si sta per prendere visione sono ancora da definirsi riservati e quindi chiunque estragga copia, propaghi, con qualunque mezzo in tutto o in parte, le risultanze emerse, sarà chiamato ad assumersene le eventuali responsabilità. Come ho fatto intendere per le vie brevi, l'orientamento di questa Presidenza è di rendere pubblici i nominativi al termine della seduta, ma solo dopo che tutti i componenti di questo collegio ne avranno potuto prendere piena contezza.

La seduta è dunque sospesa.

*(I lavori, sospesi alle ore 12,22, sono ripresi alle ore 12,29).*

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Riprendo i lavori dando sintetica lettura dei risultati emersi dalle operazioni di controllo al fine di garantire la comprensione del quadro anche a chi non avesse ancora preso visione dei carichi pendenti e delle sentenze che riguardano candidati alle elezioni regionali dell'Emilia-Romagna e della Calabria.

Passo al regime di segretezza della seduta.

*(I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 12,30).*

*(I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 12,36).*

*(Segue PRESIDENTE)* A questo punto, se non vi sono osservazioni, preannuncio che in allegato al resoconto sommario della seduta odierna verranno pubblicati i nominativi dei candidati per i quali esistono condizioni di ostatività alla candidatura per via di disposizioni recate dal codice

di autoregolamentazione oppure ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 235 del 2012.

Non essendovi osservazioni, così resta stabilito.

La seduta è tolta.

*I lavori terminano alle ore 12,37.*

ALLEGATO

**Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste per le elezioni regionali che avranno luogo in Emilia-Romagna, il prossimo 26 gennaio 2020**

Esito delle verifiche disposte sui candidati indicati dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo per i quali si sono rinvenuti carichi pendenti.

Non sono stati presi in considerazione carichi pendenti o sentenze pronunciate per reati diversi da quelli previsti dal codice di autoregolamentazione e dal D.Lgs n. 235 del 2012.

Candidati la cui condizione risulta non conforme alla disciplina del codice di autoregolamentazione in quanto rinviati a giudizio e con fase dibattimentale in corso:

– NESSUNO

Candidati che hanno riportato sentenza di condanna in primo grado per uno dei delitti previsti dal D.Lgs. n. 235 del 2012 e per i quali, quindi, ove eletti, potrebbe discendere la sospensione di diritto dalla carica:

– MALAGUTI Mauro, Giorgia Meloni-Fratelli d'Italia, condannato dal Tribunale di Bologna, con sentenza del 4 luglio 2017, alla pena di anni 1, mesi 4 di reclusione per peculato avente ad oggetto importi di denaro fino alla concorrenza di euro 1.042,96 e riconosciute le attenuanti generiche e operata la diminuzione del rito abbreviato.

**Comunicazioni del Presidente in merito alla verifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i) della legge n. 99 del 2018, in materia di formazione delle liste per le elezioni regionali che avranno luogo in Calabria, il prossimo 26 gennaio 2020**

Esito delle verifiche disposte sui candidati indicati dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo per i quali si sono rinvenuti carichi pendenti.

Anche per questo procedimento di controllo non sono stati presi in considerazione carichi pendenti o sentenze pronunciate per reati diversi da quelli previsti dal codice di autoregolamentazione e dal D.lgs. n. 235 del 2012.

Candidati la cui condizione risulta non conforme alla disciplina del codice di autoregolamentazione in quanto rinviati a giudizio e con fase dibattimentale in corso:

– RAFFA Giuseppe, Forza Italia-Berlusconi per Santelli, per essere stato rinviato a giudizio in un procedimento, per i reati di cui agli articoli 81 cv 110, 319 c.p. (si tratta del delitto di corruzione in concorso e sotto il

vincolo della continuazione), commessi in Reggio Calabria nel 2013 e il 1° aprile 2015. Il dibattimento è attualmente in corso presso il Tribunale di Reggio Calabria.

– TALLINI Domenico, Forza Italia-Berlusconi per Santelli, per essere stato rinviato a giudizio per i reati di cui agli artt. 110, 319-*quater*, 1° comma c.p. in Catanzaro il 12 marzo 2013; artt. 110, 319-*quater*, 1° comma c.p. in Catanzaro il 10 aprile 2013; artt. 110, 319-*quater*, 1° comma c.p. in Catanzaro il 4 gennaio 2013; artt. 110, 56, 319-*quater*, 1° comma c.p. in Catanzaro il 7 ottobre 2013. Si tratta di più fattispecie di corruzione per induzione indebita a dare e promettere.

– Risulta inoltre una posizione procedimentale la cui definizione è attesa per oggi.

Proprio nella giornata odierna infatti si celebrerà l'udienza in rito abbreviato che dovrebbe condurre ad una pronuncia definitiva della responsabilità penale per un reato di abuso di ufficio e di falso aggravati dall'articolo 7 del DL 152/1991.

Per tale ragione si renderà opportuno divulgare il nominativo di tale candidato nel caso di un'eventuale pronuncia di condanna oppure nell'evenienza di un rinvio. In tali casi, la rilevanza ai fini del codice di autoregolamentazione o del D.lgs. 235/2012 andrà infatti esplicitata con le dovute misure.

